

# PROGETTO TEATRO E AUTOBIOGRAFIA

## Risultati intermedi e finali del Progetto

*I° Laboratorio: ottobre- dicembre 2003*

A fine dicembre 2003 si è conclusa la prima serie di incontri del laboratorio di Teatro e Autobiografia svoltosi a Castel Bolognese e condotto da Anita Guardigli e Carla Scala dell'Associazione Asja Lacis.

Per due mesi quindici donne di generazioni diverse si sono incontrate settimanalmente per sperimentare un laboratorio teatrale un po' speciale, perché unisce il gioco del teatro alla biografia delle persone.

Le partecipanti sono state invitate a raccontarsi attraverso la scrittura, la voce ed il corpo. Ad iniziali e comprensibili esitazioni nel mettersi in gioco, sono seguiti momenti di grande partecipazione ed impegno che hanno portato alla formazione di un gruppo coeso.

Con esercizi teatrali e scrittura autobiografica, le partecipanti hanno esplorato la dimensione interiore ed hanno scoperto insieme il piacere di raccontarsi e di ascoltarsi.

Questa prima fase ha offerto una risposta concreta alla necessità di ritrovare un tempo per sé dove ridare significato al proprio vissuto.

La seconda parte del laboratorio verrà svolta nella primavera del 2004.

*II° Laboratorio: aprile – maggio 2004*

Nel mese di aprile è partita la 2<sup>a</sup> fase del Progetto comprensoriale di Teatro e Autobiografia.

Il 2° laboratorio si tiene in una sede diversa rispetto al primo, pur rimanendo nel Comune di Castel Bolognese e precisamente presso il Centro Sociale Anziani – Viale Umberto I n. 49.

Anche la giornata di svolgimento è variata dal Giovedì al Mercoledì per adeguarlo alle necessità del Comune ospitante, dalle 20,30 alle 22,30.

Le persone che partecipano a questo 2° Laboratorio sono le stesse che hanno partecipato anche al primo, per altri due mesi, queste quindici donne si incontreranno settimanalmente per continuare la sperimentazione precedente con un laboratorio teatrale per approfondire gli aspetti ritenuti più significativi di ciascuna esperienza.

Al termine del 2° Laboratorio, come da Progetto, verrà realizzato un evento protetto di simulazione e presentazione dello spettacolo che andrà in scena l'anno successivo.

Tale evento è previsto per sabato 5 giugno alle ore 21.00, presso il Cinema Moderno di Castelbolognese.

*III° Laboratorio e spettacolo finale: ottobre 2004 – marzo 2005*

Domenica 6 marzo al Teatro Masini di Faenza è andato in scena *A modo mio* per la regia di Anita Guardigli e Carla Scala di Asja Lacis.

*A modo mio* è il risultato di un percorso in cui il teatro ricerca il suo senso lontano da circuiti teatrali ufficiali e professionali per scoprire e valorizzare il patrimonio sociale e culturale insito nella biografia delle persone.

Donne di generazioni diverse si sono raccontate, mettendo in scena emozioni, ricordi, esperienze e sogni.

Si conclude così il progetto Teatro e Autobiografia avviato nell'ottobre 2003. Tre cicli di incontri sono stati svolti a Castelbolognese ed hanno coinvolto donne del comprensorio faentino.

Tanto pubblico entusiasta e commosso a questo spettacolo del 6 marzo e sono state le donne attrici della loro storia ed il pubblico stesso che ha confermato definitivamente il successo dell'iniziativa.

*A modo mio*

*Guardando indietro, posso vedere l'intera vita mia,  
e so che sono in pace perché l'ho vissuta a modo mio  
sono cresciuta senza sprecare...  
sono riuscita ad abbracciare tutto il mondo  
e tanti sogni, mille sogni ancora ho vissuto a modo mio  
cosa posso dire o criticare?  
se io ho imparato a rinunciare  
se devo morire, se devo passare  
nulla ho lasciato senza donare  
perché ho vissuto sempre a modo mio  
ho taciuto, ho anche sofferto, ho condiviso sentieri lunghi  
ho vissuto senza aspettare...  
non ho conservato tempi amari  
mai mi sono pentita se amando ho dato tutti i miei sogni  
e se ho pianto o riso, è stato a modo mio.  
questa sono stata io  
che ho lottato...fino allo stremo ho continuato  
se ho rischiato, se ho mantenuto i segreti,  
nulla ho lasciato senza donare  
perché ho vissuto sempre a modo mio.*

Si sottolinea che la metodologia di lavoro che ha portato a questo spettacolo può essere rivolta a soggetti diversi a seconda della necessità di intervento che viene riscontrata, quindi bambini, anziani, ecc., per offrire una risposta concreta alla necessità di ritrovare un tempo per sé dove ridare significato al proprio vissuto.